

Dopo due anni di assenza dalla cittadina tirrenica che lo ha tenuto a battesimo nel 2010

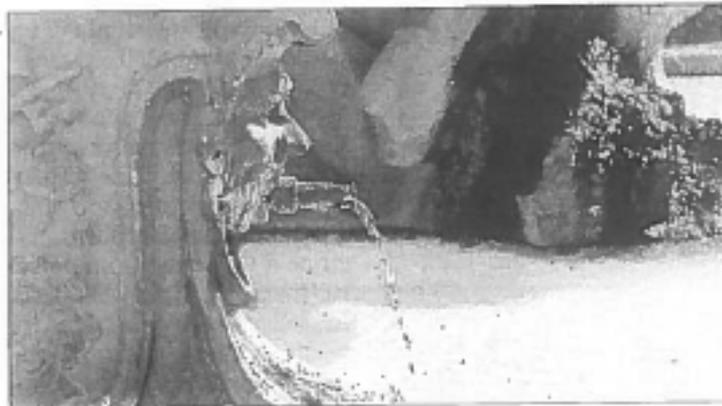
Torna il Festival della complessività

► TARQUINIA

Il 4 e l'11 luglio 2014, il Festival della complessività torna a Tarquinia. Forse non tutti lo sanno, ma il Festival della Complessività, che quest'anno alla sua quinta edizione sta presentando quasi 200 eventi in più di 20 città italiane, con l'apporto di oltre 40 organizzatori (università, biblioteche, Comuni, associazioni culturali, centri di ricerca), ha visto i suoi natali proprio a Tarquinia, nel 2010. Con una seconda edizione che si è svolta ancora qui, nel 2011.

E quest'anno, dopo due anni di assenza, il Festival della complessività torna nella cittadina che l'ha tenuto a battesimo, sia per rivivere le giornate intense fiorite in questo scenario magico, sia per condividere con gli amici di Tarquinia le riflessioni di un nuovo modo di vedere il mondo.

I due appuntamenti raccolti sotto il titolo "Cenando e conversando sotto le stelle", si terranno il 4 e l'11 luglio dalle 20 alle 23. Le due serate, organizzate dall'associazione La Lestra, in collaborazione con il Festival, e con il patrocinio del Comune, assessorato alla Cultura, si svolgeranno presso l'ex Mattatoio in località



La fontana di piazza del Comune il 4 e l'11 luglio due appuntamenti con il Festival della complessività nato a Tarquinia

Fontana Nova; prima Franco Bifulco, che parlerà di "Linearità e circolarità: possibile coesistenza"; e poi Valerio Elettì su "Internet e le miniere dei dati digitali: uno sviluppo pericoloso?".

I temi, come è regola per tutti gli incontri del Festival della complessività, saranno trattati con un linguaggio accessibile a tutti, con narrazioni di casi concreti e con il coinvolgimento del pubblico; gli argomenti trattati sono due dei tanti che il Festival propone nel corso delle sue manifestazioni. ◀

Si è parlato di immigrazione, rifugiati e violenza sulle donne

Bene gli incontri di InTERRAzione

► TARQUINIA

Immigrazione, rifugiati e femminicidio, positivi gli incontri organizzati da InTERRAzione. Il primo ha ricordato la giornata mondiale del rifugiato. Presenti lo scrittore Nicola Viceconti che ha presentato il suo libro *Nora Lopez detenuta numero 82*, l'avvocato Luca Santini dell'associazione Roma-Dakar che ha spiegato il dramma dell'asilo politico in Italia, con la presenza di un rifugiato ospite di un progetto Sprar. "Purtroppo non in tantissime città di Italia si è posta attenzione alla giornata mondiale del rifugiato - spiega il presidente d'In-

TERRAzione Olga Arillo -. Positivo che Tarquinia, grazie alla sensibilità dell'Università agraria e del Comune, abbia dato la possibilità di parlare di un tema sociale di grande attualità come quello dei rifugiati in Italia". Il secondo ha toccato il tema della "Fragile emancipazione della Donna". Struggente l'intervento di Maria Teresa Gonzales che ha spiegato la condizione della donna in America latina.

"Continueremo a trattare argomenti come questi - conclude il presidente Arillo -, dando supporto su questi temi con la logica del volontariato e della disponibilità". ◀